

IL DIGITAL DIVIDE E LO STATO DI SALUTE DEGLI OVER 50 IN ITALIA: EVOLUZIONE DEL FENOMENO ATTRAVERSO I DATI MULTISCOPO NELL'ULTIMO DECENNIO.

Maria Francesca Romano, Maria Vittoria Sardella, Fabrizio Alboni
Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna di Pisa

Le indagini Multiscopo costituiscono un patrimonio prezioso per la conoscenza e la possibilità di approfondimenti su molte tematiche della società italiana: la serie storica già disponibile permette di analizzare i mutamenti dei fenomeni in un arco temporale particolarmente interessante. Uno dei vantaggi dei dati Multiscopo risiede nella possibilità di indagare congiuntamente più aspetti della vita sociale del nostro Paese.

In particolare, il nostro Paese ha un divario digitale maggiore rispetto ad altri Paesi europei (Eurostat 2012) e da tempo questo fenomeno è stato oggetto di studio (Sartori 2006), segnalando le conseguenze del digital divide in vari ambiti (Ragnedda 2013). Sono soprattutto le persone che hanno superato i 50 anni a dichiarare problemi nell'utilizzo del computer e nell'accesso a internet, pur possedendo una connessione a casa.

Le indagini Multiscopo permettono di analizzare il digital divide per sottogruppi di popolazione, individuati non solo secondo le "classiche" variabili demografiche (classe di età, genere, regione di residenza), ma anche per altre rilevanti per le classi di età più anziane, quali lo stato di salute (misurabile attraverso item presenti nelle indagini Multiscopo, quali la presenza di malattie croniche, ricorso a strutture mediche, assunzione di farmaci, comportamenti alimentari "a rischio"). Se si considera poi lo sviluppo dell'e-health e dell'auspicabile diffusione di sistemi di telemedicina, i dati Multiscopo possono fornire elementi preziosi di conoscenza.

Nel lavoro che presentiamo - e che si pone in continuazione con analisi e ricerche già effettuate in Italia (Romano et al, 2013) anche in un confronto europeo (Romano et al, 2014) - viene seguita l'evoluzione temporale della prevalenza di alcune malattie (ipertensione, diabete, etc) nella popolazione italiana, segmentando la popolazione italiane con oltre 50 anni per tipologia familiare di appartenenza dei soggetti malati o a rischio, la rete sociale di cui fanno parte, per capacità di fruizione del web e per regione di residenza. L'obiettivo è quello di offrire un possibile strumento di monitoraggio per la diffusione dell'e-health e dei sistemi di telemedicina, ma anche di dare utili indicazioni su come migliorare le abilità ICT della popolazione anziana in Italia.